

□ **Mozione n. 737**

presentata in data 20 ottobre 2014

a iniziativa del Consigliere Bellabarba

**“Sede INPS di fermo a rischio”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

a direzione generale INPS di Roma, senza alcuna richiesta degli enti di provenienza, ha deciso che dal prossimo 1° dicembre la sede INPS di Fermo potrebbe subire una riduzione dell'organico del 10 per cento;

se questa decisione della direzione nazionale dovesse essere confermata, i dipendenti presenti presso la sede INPS di Fermo in posizione di comando da altri enti dovranno rientrare nei rispettivi posti di lavoro. A queste partenze si sommerebbero i pensionamenti e le possibili mobilità volontarie, con il risultato che circa venti dipendenti lasceranno la sede fermana.

Visto che:

ad oggi sono 9 i lavoratori che, subito, dopo l'apertura della sede fermana, hanno accettato di trasferirsi in comando presso di essa dagli enti nei quali risultavano assunti pertanto la partenza degli stessi potrebbe causare ritardi e inefficienze nello svolgimento delle mansioni previdenziali;

le mobilità vengano accettate, è necessario il nulla osta del direttore di sede, il quale però, nella situazione di sottodimensionamento dell'organico in cui si trova la sede di Fermo, negare l'autorizzazione;

la sede di Fermo, composta da circa 60 dipendenti, risulta già sottodimensionata rispetto ai cittadini residenti e la riduzione di circa il 10 per cento dell'organico entro la fine dell'anno renderebbe impossibile mantenere l'attuale *standard* quantitativo e qualitativo dei servizi erogati ai cittadini;

Considerato che:

la sede INPS di Fermo è tra le più produttive d'Italia, con un incremento del 9,81 per cento di risposte evase dagli uffici fermani, rispetto alle previsioni di inizio 2013 e, a seguito del distaccamento dalla sede provinciale di Ascoli, anche i tempi di risposta alle richieste dei cittadini si sono ridotti in maniera significativa, ma nonostante ciò questa decisione non offre né premi né gratificazioni, bensì la penalizza con conseguenze negative che ricadrebbero sui cittadini e sui lavoratori, in particolare su coloro che hanno bisogno di sostegno e servizi di assistenza;

la missione dell'INPS di Fermo, seguendo le direttive della sede di Roma, è quella di garantire il servizio, essendo il più grande, pervasivo e trasversale erogatore di tutele, che si articolano in servizi e prestazioni all'interno di un sistema sociale dove non ci sono confini tra assistenza e previdenza;

in un momento congiunturale di seria difficoltà per il nostro Paese e soprattutto per le migliaia di lavoratori e famiglie alle prese con la crisi e la perdita di posti di lavoro, i servizi erogati dall'INPS di Fermo assumono per il territorio un ruolo strategico se non vitale, essendo uno dei pilastri del sistema territoriale del welfare.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale ad assumere ogni iniziativa utile affinché la direttiva emanata dalla direzione nazionale dell'INPS non venga confermata, allo scopo di evitare il depotenziamento della struttura attraverso la riduzione organica, che come ampiamente descritto, arrecherebbe un gravissimo danno all'intera comunità del fermano.